

CANZONIERE B1

- letto 604 volte

Edizione diplomatica

Notar giacomo.
Guardando basalisco uelenoso. chelso isguardare face lonperire. Elaspido serpente inuidioso. chep(er) igegno mette altrui amorire. Elo-dragone chesi argollioso. cuielli prende nolassa partire. Aloro asenblo lamor chedollioso. chetorme(n)tando altrui falanguire. ?incio anatura lamor uerame(n)te. che inuguardar co(n)quide locoragio ep(er)ingegno lofastar dolente. ep(er) orgoglio mena grande oltragio. cuiello prende graue pena sente bene conquiso chia susignoragio.

- letto 496 volte

Edizione diplomatico-interpretativa

I
Notar giacomo. Guardando basalisco uelenoso. chelso isguardare face lonperire. Elaspido serpente inuidioso. chep(er) igegno mette altrui amorire.
Notar Giacomo Guardando basalisco velenoso che 'l so isguardare face l' on perire, e l'aspido, serpente invidioso, che per igegno mette altrui a morire,
II

Elo-dragone chesi argollioso. cuielli prende nolassa partire. Aloro asenblo lamor chedollioso. chetorme(n)tando altrui falanguire.
E lo dragone, ch' è sì argollioso, cui elli prendi no lassa partire; a loro asenblo l'amor ch'è dollioso, che tormentando altrui fa languire.
III
incio anatura lamor uerame(n)te. che inuguardar co(n)quide locoragio ep(er)ingegno lofastar dolente.
In ciò à natura l'amor veramente, che in u guardar conquide lo coragio e per ingegno lo fa star dolente,
IV
ep(er) orgoglio mena grande oltragio. cuiello prende graue pena sente bene conquiso chia susignoragio.
E per orgoglio mena grande oltragio: cui ello prende grave pena sente ben è conquiso chi à su' signoragio.

- letto 506 volte